HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0691

Mercoledì 11.10.2017

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- Le Udienze
- Rinunce e nomine
- Messaggio del Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale in occasione della Giornata Mondiale della Vista (12 ottobre 2017)

## ♦ Le Udienze

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- Sacerdoti della *Congregatio Discipulorum Domini* provenienti dalla Cina.

Il Papa riceve nel pomeriggio in Udienza:

- Partecipanti all'Incontro promosso dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

[01505-IT.01]

## ♦ Rinunce e nomine

Rinuncia del Vescovo di Ruteng (Indonesia) e nomina dell'Amministratore Apostolico s*ede vacante et ad*

*nutum Sanctae Sedis*

Nomina del Vescovo di Campina Grande (Brasile)

Rinuncia del Vescovo di Ruteng (Indonesia) e nomina dell'Amministratore Apostolico s*ede vacante et ad nutum Sanctae Sedis*

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Ruteng (Indonesia) presentata da S.E. Mons. Hubertus Leteng, e ha nominato Amministratore Apostolico *sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis* della medesima diocesi, S.E. Mons. Sylvester San, Vescovo di Denpasar.

[01517-IT.01]

Nomina del Vescovo di Campina Grande (Brasile)

Il Papa ha nominato Vescovo della diocesi di Campina Grande (Brasile) S.E. Mons. Dulcênio Fontes de Matos, trasferendolo dalla diocesi di Palmeira dos Índios.

**S.E. Mons. Dulcênio Fontes de Matos**
S.E. Mons. Dulcênio Fontes de Matos è nato il 19 ottobre 1958 a Lagarto, diocesi di Estância, nello Stato di Sergipe. Dopo aver compiuto gli studi preparatori nella sua città natale, ha compiuto il corso di Filosofia nel Seminario Maggiore *Nossa Senhora de Fátima*, a Brasília (1980-1982), e quello di Teologia presso la Pontificia Università Cattolica di Rio de Janeiro (1983-1985), come alunno del Seminario arcidiocesano *São José*. Ha ottenuto una specializzazione in Filosofia presso l'Università statale *Vale do Acaru*, di Fortaleza (1994-1995) e un'altra in Diritto Canonico presso l'Istituto di Diritto Canonico di Rio de Janeiro.

Èstato ordinato sacerdote il 14 dicembre 1985, incardinandosi nella diocesi di Estância.

Come sacerdote ha svolto i seguenti incarichi: Vice Parroco a Lagarto (1986-1987) e Parroco a Umbaúba (1987-1992); Parroco della Cattedrale, Membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori, nonché Professore di Teologia e Coordinatore Diocesano della Pastorale (1992-2001).

Èstato nominato Vescovo Ausiliare di Aracaju il 18 aprile 2001 e ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 16 giugno successivo.

Il 12 luglio 2006 è stato nominato Vescovo di Palmeira dos Índios.

[01518-IT.01]

## ♦ Messaggio del Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale in occasione della Giornata Mondiale della Vista (12 ottobre 2017)

Riportiamo di seguito il testo del Messaggio del Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, l'Em.mo Card. Peter Kodwo Appiah Turkson, in occasione della XXX Giornata Mondiale della Vista, che ricorre domani 12 ottobre:

Messaggio del Card. Peter Kodwo Appiah Turkson

La celebrazione della XXX Giornata Mondiale della Vista promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità e dall'Unione mondiale dei ciechi, che ha luogo il 12 ottobre 2017, è per me l'occasione per rivolgere un fraterno e cordiale saluto a tutti coloro che nel mondo sono impegnati nella lotta contro la cecità.

Si stima che le malattie oculari siano oggi responsabili di 39 milioni di non vedenti e 246 milioni di ipovedenti: quest'ultimo numero raddoppia se si prendono in considerazione coloro che sono ipovedenti per la sola mancanza di occhiali. Non possiamo rimanere indifferenti di fronte ai problemi della vista: 4 casi di cecità su 5 sono prevenibili o curabili, il 90% degli ipovedenti è concentrato nei Paesi poveri del Sud del Mondo, dove un bambino su due muore entro un anno da quando è diventato non vedente1

Oggi, grazie ai progressi della medicina, la cecità e l'ipovisione possono essere considerate alla stregua di malattie infettive: con cure adeguate e tempestive, divengono in larga misura prevenibili o curabili. L'origine dell'azione - scrive Bonhoeffer - non è il pensiero, ma la disponibilità alla responsabilità. Ecco dunque il senso più profondo della Giornata Mondiale della Vista: i temi "Universal Eye Health" e "Make vision count" vogliono risvegliare la coscienza dell'opinione pubblica, sottolineare la necessità di cure oculistiche di qualità per tutti, far comprendere l'importanza della vista.

Sì, vedere bene è spesso la premessa per poter vivere. La vita di chi è cieco o ipovedente, soprattutto se assommata a condizioni di povertà, può condurre all'emarginazione e mettere a rischio la vita stessa. È necessario intervenire sui fattori che maggiormente incidono sulle cause della cecità e dell'ipovisione fra i quali vi sono la mancanza di figure professionali preparate, la difficoltà ad accedere a cure adeguate, come anche i cambiamenti climatici che interferendo negativamente sull'ecosistema del pianeta, danneggiano la salute, soprattutto dei popoli più poveri della terra.

La Chiesa, seguendo l'esempio di Gesù, con amorevole attenzione si è sempre posta al servizio dei malati e dei non vedenti, creando strutture terapeutiche e più recentemente collaborando con iniziative promosse da Istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali.

L'Assemblea Mondiale della Salute, nella sua risoluzione 66.4 del 2013, ha lanciato il Global Action Plan 2014-19 "Universal Eye Health" chiedendo alle Nazioni del Mondo che tutta la gente abbia accesso ai necessari servizi promotivi, preventivi, curativi e riabilitativi nel campo della salute oculare, senza dover soffrire per questo di un insostenibile impoverimento.

In piena consonanza con l'invito evangelico e con le richieste del Global Action Plan, il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale organizza in Vaticano nel mese di Novembre 2017 un convegno internazionale sul tema: "Affrontare le disparità globali in materia di salute". Il lavoro di cura della vista rientra pienamente in questa riflessione sull'equa distribuzione delle risorse sanitarie. Oltre che a ridare dignità alla persona, ridare la vista ad un ipovedente o ad un cieco è tra gli interventi a più alto rapporto costo-beneficio nelle spese sanitarie. Anche se si registrano importanti progressi nella cura delle malattie infettive che causano cecità (tracoma, oncocercosi, lebbra, etc.) l'aumento dell'età media della popolazione mondiale sta generando nel contempo una aumentata incidenza di malattie oculari degenerative legate all'età (cataratta, glaucoma, maculopatia, etc.). E' necessario proclamare il "diritto alla vista" come diritto universale, vincolandolo ad un preciso e concreto "dovere" etico: creare i presupposti perché questo avvenga. Il coinvolgimento dei Governi dei Paesi poveri e la formazione del personale locale devono andare di pari passo con la creazione di strutture sanitarie decentrate e la condivisione di protocolli di assistenza basati sulla "best practice" internazionale.

Per questo compito, la Chiesa chiede l'aiuto ed il coinvolgimento della rete degli ospedali cattolici nel mondo e l'esperienza delle più importanti organizzazioni non governative che si occupano di cecità

La sfida è dunque aperta: sappiamo che i risultati incoraggianti sino ad oggi ottenuti si scontrano con le nuove emergenze sanitarie legate alla povertà, alle migrazioni, all'invecchiamento. Siamo chiamati ad assumerci tutti una nuova responsabilità: lottare contro la cecità evitabile, contando sull'aiuto e sulla tenerezza del nostro Dio.

“Custodiscimi come la pupilla degli occhi, proteggimi all’ombra delle tue ali” (Sal 17,8).

Città del Vaticano, 12 ottobre 2017

Card. Peter Kodwo Appiah Turkson
*Prefetto del Dicastero*
*per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale*

---

1 Cfr. World Health Organization, *Global Data on Visual Impairment 2010.*

[01519-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0691-XX.01]